

Dott.ssa Nicotra Luisa
Organo di revisione
Comune di Castel di Iudica (CT)

Procedura n. 5556
Data 07 GIU 2015

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Al Resp.Ufficio Finanziario

Comune di Castel di Iudica(CT)

Oggetto: Relazione al Rendiconto di Gestione Esercizio 2014 in risposta alla trasmmissione atti del 13/05/2015 prot. 4909

Con la presente lo sottoscritta Dott.ssa Nicotra Luisa in qualità e nell'esercizio delle funzioni proprie del Revisore dei conti di questo spett.le ente trasmetto la relazione di cui all'oggetto.

Grata per la collaborazione e rimanendo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti Porgo distinti saluti.

Castel di Iudica lì 01/06/2015

REVISORE

Dott.ssa Nicotra Luisa


Comune di Castel di Iudica

Provincia di Catania

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA NICOTRA LUISA


Comune di Castel di Iudica

Organo di revisione

Verbale n. 04 del 01/06/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Castel di Iudica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castel di Iudica, lì 01/06/2015

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Nicotra Luisa, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 03 del 06/03/2014;

- ◆ ricevuta in data 13/05/2015 prot.n. 4909 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 11/05/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - L'organo consiliare non ha deliberato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi , dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in quanto il Bilancio di previsione è stato deliberato il 05/11/2014 con delibera nr. 53.
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - Per quanto riguarda la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4), si rileva che è stata fatta richiesta d'informazioni al resp. Servizi Finanziari in data 26/05/2015 prot. n. 5298 ed in data 01/06/2015 prot. 5527 è pervenuta la risposta;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - In merito agli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati, si rileva che gli ultimi bilanci a disposizione risalgono all'esercizio 2013 ed appartengono alla Kalat Ambiente s.p.a. ; Kalat Ambiente s.r.r. ; Kalat Impianti s.r.l. ed Ato 2 ;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - Non si rileva relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - Non si rileva attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 01 del

03/01/2002;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 09;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- come da risposta del 01/06/2015 prot. n. 5527 dal resp. Servizi finanziari, si sta provvedendo alla verifica rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto come da circolare regione siciliana nr. 09 del 05/08/2014 , la scadenza per l'adozione del bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014/2016 è stata differita al 30/09/2014;
- che l'ente alla data 31/12/2014 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio ;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 808 reversali e n. 1826 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi nei trasferimenti da parte della Regione e dello Stato a questo si aggiungono le difficoltà riscontrate nel recupero crediti relativi ai servizi pubblici (TARI e ACQUEDOTTO);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT Agenzia di Castel di Iudica e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.310.425,30	4.856.745,51	6.167.170,81
Pagamenti	1.225.155,97	4.942.014,84	6.167.170,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa	2	2011	2012	2013
		Disponibilità	Anticipazioni	Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.
		64.964,56	253.193,79	105.026,01
		0,00	0,00	0,00

	3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		350 gg	315 gg	325 gg
Utilizzo medio dell'anticipazione		6.276,01	10.000,74	6.785,34
Utilizzo massimo dell'anticipazione		644.137,57	858.306,74	761.789,90
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		2.196.604,84	3.150.232,63	2.205.234,18
Entità anticipazione non restituita al 31/12		253.193,79	105.026,01	170.719,91
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		7.686,84	31.348,01	20.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro 1.079.966,31

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 113.718,10 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	4 2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	7.021.129,47	8.191.393,35	7.386.313,05
Impegni di competenza	7.014.805,24	8.091.117,43	7.272.594,95
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	6.324,23	100.275,92	113.718,10

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		5 2014
Riscossioni	(+)	4.856.745,51
Pagamenti	(-)	4.942.014,84
<i>Differenza</i>	[A]	-85.269,33
Residui attivi	(+)	2.529.567,54
Residui passivi	(-)	2.330.580,11
<i>Differenza</i>	[B]	198.987,43
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	113.718,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2012	2013	2014
Entrate titolo I		744.280,32	1.837.977,86	2.056.675,86
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			1.090.455,66	965.098,43
Entrate titolo II		2.897.110,59	1.769.366,93	1.608.065,04
Entrate titolo III		628.451,36	712.520,47	701.236,54
Totale titoli (I+II+III) (A)		4.269.842,27	4.319.865,26	4.365.977,44
Spese titolo I (B)		4.068.809,30	3.887.413,60	3.954.960,58
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		105.499,08	111.327,68	117.478,92
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		95.533,89	321.123,98	293.537,94
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		78.462,98	220.848,06	179.819,84
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		17.070,91	100.275,92	113.718,10
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV		42.797,98	254.974,20	337.061,46
Entrate titolo V **				
Totale titoli (IV+V) (M)		42.797,98	254.974,20	337.061,46
Spese titolo II (N)		132.007,64	475.822,26	516.881,30
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-89.209,66	-220.848,06	-179.819,84
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		78.462,98	220.848,06	179.819,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		10.746,68	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)		0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		8 Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		111.316,53	111.316,53
Per fondi comunitari ed internazionali		152.095,15	152.095,15
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		99.636,09	99.636,09
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari		15.000,00	15.000,00
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione loculi cimiteriali		158.864,50	158.864,50
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		273,15	273,15
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		145.854,81	145.854,81
Totale		683.040,23	683.040,23

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	45.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	273,15
Altre (da specificare)	
Totale entrate	45.273,15
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	42.273,15
Altre (da specificare)	
Totale spese	45.273,15

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 289.569,08 come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10	
	In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014				
RISCOSSIONI	1.310.425,30	4.856.745,51	6.167.170,81	
PAGAMENTI	1.225.155,97	4.942.014,84	6.167.170,81	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			0,00	
RESIDUI ATTIVI	1.068.438,38	2.529.567,54	3.598.005,92	
RESIDUI PASSIVI	977.856,73	2.330.580,11	3.308.436,84	
<i>Differenza</i>			289.569,08	
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			289.569,08	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione				11
	2012	2013	2014	
Risultato di amministrazione (+/-)	46.009,64	116.101,31	289.569,08	
di cui:				
a) Vincolato				
b) Per spese in conto capitale				
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	46.009,64	116.101,31	289.569,08	

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Si rileva che l'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	11a Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non si rilevano pagamenti per esecuzione forzata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		7.386.313,05
Totale impegni di competenza (-)		7.272.594,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA		113.718,10
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		74.260,16
Minori residui passivi riaccertati (+)		134.009,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		59.749,67
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		113.718,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		59.749,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		116.101,31
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		289.569,08

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
13				
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie		744.280,32	1.837.977,86	2.056.675,86
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti		2.897.110,59	1.769.366,93	1.608.065,04
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie		628.451,36	712.520,47	701.236,54
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale		42.797,98	254.974,20	337.061,46
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti		2.196.604,84	3.150.232,63	2.205.234,18
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi		511.884,38	466.321,26	478.039,97
Totale Entrate		7.021.129,47	8.191.393,35	7.386.313,05
Spese				
<i>Titolo I</i> Spese correnti		4.068.809,30	3.887.413,60	3.954.960,58
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale		132.007,64	475.822,26	516.881,30
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti		2.302.103,92	3.261.560,31	2.322.713,10
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi		511.884,38	466.321,26	478.039,97
Totale Spese		7.014.805,24	8.091.117,43	7.272.594,95
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		6.324,23	100.275,92	113.718,10
Avanzo di amministrazione applicato (B)				
		.		

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	4.132.333,33	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	622.742,63	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0,00	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	622.742,63	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinque art.31 legge 183/2011	642.000,00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-642.000,00	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI		
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00	
VARIAZIONE DELL'OBBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACCOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31,legge 183/2011	0,00	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	0,00	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	0,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	0,00	
Totale entrate finali	4.700.000,00	
impegni titolo I al netto esclusioni	0,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	0,00	
Totale spese finali	4.105.000,00	
Saldo finanziario di competenza mista (B)	595.000,00	
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	595.000,00	

L'ente ha provveduto in data 27/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie			
	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	237.453,33	229.299,18	280.450,21
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	25.000,00	20.357,21	45.000,00
T.A.S.I.			100.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.			176.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.100,00	3.875,31	3.900,00
Addizionale sul consumo energia elettrica	37.253,59	14.134,50	311,17
5 per mille			
Altre imposte	5.241,02		
<i>Totalle categoria I</i>	<i>308.047,94</i>	<i>267.666,20</i>	<i>605.661,38</i>
Categoria II - Tasse			
TOSAP	13.672,38	14.553,00	20.613,05
TARI	422.410,00	465.303,00	465.303,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
<i>Totalle categoria II</i>	<i>436.082,38</i>	<i>479.856,00</i>	<i>485.916,05</i>
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	150,00		
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		1.090.455,66	965.098,43
Sanzioni tributarie			
<i>Totalle categoria III</i>	<i>150,00</i>	<i>1.090.455,66</i>	<i>965.098,43</i>
Totalle entrate tributarie	744.280,32	1.837.977,86	2.056.675,86

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	45.000,00	45.000,00	100,00%	20.416,44	45,37%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	45.000,00	45.000,00	100,00%	20.416,44	45,37%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	5.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014	5.000,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	24.583,56	
Residui totali	24.583,56	

Osservazioni: Si rileva che riguardo i residui al 01.12.2014 sono stati interamente introitati, invece, riguardo gli accertamenti Imu evasione tributaria 2014 ne sono recuperati una percentuale pari a 45,37% .

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
36.697,98	28.288,75	26.101,81

Non si rileva nessuna destinazione del contributo per permesso di costruire al finanziamento della spesa del titolo I, in quanto è stato interamente destinato al titolo II.

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			20
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012			
2013			
2014			

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Non si rilevano somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	2012	2013	2014	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.397.356,01	1.339.760,98	1.139.449,	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.231.682,53	1.231.043,38	1.306.397,	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	217.714,37	289.018,23	111.316,	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	50.357,68			16.000,
Totali	2.897.110,59	2.859.822,59	2.573.163,	

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie				23
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	
Servizi pubblici	502.605,85	589.810,17	598.247,81	
Proventi dei beni dell'ente	9.420,00	9.420,00	9.420,00	
Interessi su anticip.ni e crediti		216,99		
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	116.425,51	113.073,31	93.568,73	
Totale entrate extratributarie	628.451,36	712.520,47	701.236,54	

Sulla base dei dati esposti si rileva che la voce Proventi diversi si riferisce prevalentemente al recupero Iva a credito per € 53.626,04 ed a proventi Eolo Tempio Pausania per € 30.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	30.838,40	36.344,00	-5.505,60	84,85%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	30.838,40	36.344,00	-5.505,60	84,85%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2012	2013	2014
accertamento	2.167,90	98,40	546,30
riscossione	780,90	98,40	546,30
%riscossione	36,02	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	541,98	24,60	136,58
Perc. X Spesa Corrente	25,00%	25,00%	25,00%
Spesa per investimenti	541,98	24,60	136,58
Perc. X Investimenti	25,00%	25,00%	25,00%
movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguenti:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	10.936,19	100,00%
Residui riscossi nel 2014	669,01	6,12%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	10.267,18	93,88%
Residui della competenza		

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed

e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Non si rilevano variazioni nelle entrate accertate nell'anno 2014 rispetto a quelle dell'esercizio 2013
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	6.986,70	100,00%
Residui riscossi nel 2014	4.500,00	64,41%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.486,70	35,59%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.500,00	
Residui totali	4.500,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	1.322.307,17	1.206.033,19	1.255.178,8
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	57.829,33	32.990,86	40.337,0
03 -	Prestazioni di servizi	2.332.004,10	2.301.218,99	2.374.274,3
04 -	Utilizzo di beni di terzi	26.433,00	23.178,00	20.388,1
05 -	Trasferimenti	176.510,80	163.464,40	119.429,2
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	55.547,42	73.379,99	55.880,7
07 -	Imposte e tasse	91.394,20	85.815,28	86.472,2
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	6.783,28	1.332,89	3.000,0
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		4.068.809,30	3.887.413,60	3.954.960,5

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	1.304.284,87	1.255.178,82
spese incluse nell'int.03	25.596,21	27.152,89
irap	85.653,51	81.837,92
altre spese incluse		
Totale spese di personale	1.415.534,59	1.364.169,63
spese escluse	314.081,86	335.499,84
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.101.452,73	1.028.669,79
Spese correnti	4.044.248,66	3.954.960,58
Incidenza % su spese correnti	27,24%	26,01%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		31
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	967.501,16
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	268.865,99
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	81.837,92
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	29.744,24
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese:ICI, Progettazione e Diritti di rogito	16.220,32
Totale		1.364.169,63

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	153.210,16
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	106.732,06
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	35.863,49
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di provvista per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	8.662,89
10	Incentivi recupero ICI	5.500,00
11	Diritto di rogito	2.057,43
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (irap relativi a rinnovi contrattuali, irap personale comandato)	23.473,81
Totale		335.499,84

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 04 del 29/09/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, alla data del 28/05/2015 ha in corso di elaborazione il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 .

Tuttavia, si può affermare che tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	26	26	28
spesa per personale	1.115.763,64	1.036.832,98	1.028.669,79
spesa corrente	4.068.809,30	3.887.413,60	3.954.960,58
Costo medio per dipendente	42.913,99	39.878,19	36.738,21
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,42%	26,67%	26,01%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconta 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	114.511,70	114.511,70	114.511,70
Risorse variabili	1.980,89	2.163,47	2.340,57
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-66.909,50	-69.543,19	-69.543,19
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	49.583,09	47.131,98	47.309,08
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	3,7497%	3,9080%	3,7691%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per migliorare i servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, si rileva un aumento di impegno di spesa relativo ad acquisto di beni e prestazione di servizi nell'anno 2014 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013. Riguardo invece l'utilizzo di beni di terzi si rileva una leggera riduzione di impegno di spesa rispetto all'anno 2013.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia Spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	42901,20	84%	6864,19	7711,40	847,21
Relazioni Pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanze	1923,00	80%	384,60	916,80	532,20
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2585,36	50%	1292,68	0,00	0,00
Formazione	1027,00	50%	513,50	0,00	0,00
Total	48.436,56		9.054,97	8628,20	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, non si rileva che l'ente abbia compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

- a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:
 - sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
 - sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;
- b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;
- c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente non ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi. Si rileva un' incremento della spesa pari ad €.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 35.880,74 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 5,00%.

Non si rilevano interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,80 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme Impegnate	Scostamento in cifre	Scostamento in %
30.444.737,88	30.444.737,88	516881,30	29927856,58	98,3

Lo scostamento fra previsioni definitive e le somme impegnate è dovuto alla mancata realizzazione delle opere previste nel piano triennale dei lavori pubblici.

Tali spese sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente	80.183,75		
- alienazione di beni	158.864,50		
- altre risorse	26.101,81		
<i>Parziale</i>		<i>265.150,06</i>	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	84.150,00		
- contributi regionali	99.636,09		
- contributi di altri	67.945,15		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		<i>251.731,24</i>	
Totale risorse			516.881,30
Impieghi al titolo II della spesa			516.881,30

Limitazione acquisto immobili

Non si rileva spesa impegnata per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	1,12%	1,00%	0,80%
		37	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	912.154,00	806.655,00	695.327,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	105.499,00	111.328,00	117.478,92
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	806.655,00	695.327,00	577.848,08
Nr. Abitanti al 31/12	4.738,00	4.743,00	4.695,00
Debito medio per abitante	170,25	146,60	123,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	47.861,00	42.032,00	35.880,74
Quota capitale	105.499,00	111.328,00	117.478,92
Totale fine anno	153.360,00	153.360,00	153.359,66

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto né ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2014 non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	652.428,64	184.340,65	3.249,34	464.838,65	71,25%	1.099.982,79	1.564.821,44
Titolo II	848.299,41	770.566,19	30.753,58	46.979,64	5,54%	920.884,05	967.863,69
Titolo III	869.790,98	350.538,85	25.994,79	493.257,34	56,71%	484.160,45	977.417,79
Gest. Corrente	2.370.519,03	1.305.445,69	59.997,71	1.005.075,63	42,40%	2.505.027,29	3.510.102,92
Titolo IV	56.824,50			56.824,50	100,00%		56.824,50
Titolo V				0,00	#DIV/0!		0,00
Gest. Capitale	56.824,50	0,00	0,00	56.824,50	100,00%	0,00	56.824,50
Servizi c/terzi Tit. VI	25.780,31	4.979,61	14.262,45	6.538,25	25,36%	24.540,25	31.078,50
Totale	2.453.123,84	1.310.425,30	74.260,16	1.068.438,38	43,55%	2.529.567,54	3.598.005,92
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.521.606,65	922.109,71	98.740,79	500.756,15	32,91%	1.633.340,35	2.134.096,50
C/capitale Tit. II	624.428,63	142.653,82	35.269,04	446.505,77	71,51%	509.509,11	956.014,88
Rimb. prestiti Tit. III	105.026,01	105.026,01		0,00	0,00%	170.719,91	170.719,91
Servizi c/terzi Tit. IV	85.961,24	55.366,43		30.594,81	35,59%	17.010,74	47.605,55
Totale	2.337.022,53	1.225.155,97	134.009,83	977.856,73	41,84%	2.330.580,11	3.308.436,84

Risultato complessivo della gestione residui		42
Maggiori residui attivi		0,00
Insussistenze dei residui attivi:		
Gestione corrente non vincolata		-39.179,04
Gestione corrente vincolata		-24.388,08
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi conto terzi		-10.693,04
Minori residui attivi		-74.260,16
Insussistenze dei residui passivi:		
Gestione corrente non vincolata		74.352,71
Gestione corrente vincolata		24.388,08
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		35.269,04
Gestione servizi c/terzi		
Minori residui passivi		134.009,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		59.749,67

Sintesi delle variazioni per gestione		43
Gestione corrente		35.173,67
Gestione in conto capitale		35.269,04
Gestione servizi c/terzi		-10.693,04
Gestione vincolata		
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI		59.749,67

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per effetto dell'eliminazione di crediti pregressi per l'insussistenza degli stessi.
- minori residui passivi per effetto dell'eliminazione di debiti iscritti nei bilanci di esercizi precedenti che poi si sono rilevati insussistenti, come si evince da comunicazione trasmessa dai vari capi settori.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				0	0	56.824,50	253,00
Residui riscossi				0	0	0	0
Residui stralciati o cancellati				0	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				0	0	56.824,50	253,00

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica con i vari capi settori.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»).

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo sono di importo superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause:

- **Insussistenza degli stessi.**

Da colloquio con il Resp. Servizi Finanziari è emerso che i residui passivi non eliminati nei servizi conto terzi saranno eliminati in sede di riaccertamento straordinario residui.

L'organo di revisione sta provvedendo alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate .

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I		71.868,25	116.074,17	121.642,57	155.253,64	1.099.982,79	1.564.821,42
di cui Tarsu/tari		71.868,25	116.074,17	121.642,57	138.154,66	465.303,00	913.042,65
di cui F.S.R o F.S.					56.713,83	326.971,22	383.685,05
Titolo II				45.869,40	1.110,24	920.884,05	967.863,69
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				3.447,76	1.110,24		4.558,00
Titolo III	4.863,89		20.992,20	170.604,50	296.796,77	484.160,45	977.417,81
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	4.863,89	71.868,25	137.066,37	338.116,47	453.160,65	2.505.027,29	3.510.102,92
Titolo IV	56.824,50						56.824,50
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	56.824,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.824,50
Titolo VI	253,00				6.285,25	24.540,25	31.078,50
Totale Attivi	118.765,89	71.868,25	137.066,37	338.116,47	459.445,90	2.529.567,54	3.598.005,92
PASSIVI							
Titolo I	124.250,16	36.493,70	50.392,32	92.576,02	197.043,95	1.633.340,35	2.134.096,50
Titolo II	75.104,88	2.661,88	1.080,07	14.549,06	353.109,88	509.509,11	956.014,88
Titolo III						170.719,91	170.719,91
Titolo IV	4.753,14	1.388,76	650,76	14.519,65	9.282,50	17.010,74	47.605,55
Totale Passivi	204.108,18	40.544,34	52.123,15	121.644,73	559.436,33	2.330.580,11	3.308.436,84

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Non si rilevano nel corso del 2014 riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	0,00	0,00
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
4.269.842,27	4.319.865,26	4.365.977,44
0,00%	0,00%	0,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 7303,76

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con disponibilità cap. 20901010196 del redigendo bilancio 2015 per l'intero importo.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Come da risposta del Resp. Servizi Finanziari si sta effettuando la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto a esternalizzare servizi pubblici.

Non si rileva che l'Ente ha proceduto nell'esercizio 2014 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Alla data di presentazione della presente relazione non mi sono stati forniti dati sui bilanci delle società partecipate, pertanto non sono in grado di fornire dati in riferimento a società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Non è stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione rileva che l'ente ha attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, rileva inoltre che non sono stati trasmessi i dati di cui al precedente comma 4.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da una situazione di residui attivi superiori al 42 % dei valori di accertamento delle entrate Titolo 1° e 3° esclusi i valore del f.do solidarietà. Inoltre un altro dato non rispettato è legato alla presenza di residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1° superiori al 40% degli impegni della spesa corrente.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economista

Concessionari

Consegnatari beni

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese		
		51
Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	54.861,91
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-54.861,91
Spese correnti:		
- rettifiche per iva	-	46.152,56
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	745,50
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	2.070,73
Saldo minori/maggiori oneri		-44.827,33

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		52
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione posititiva rimanenze		162,81
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		158.864,50
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		98.740,79
- sopravvenienze attive		47.753,71
Totale		305.521,81
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		611.828,30
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		74.260,16
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		686.088,46

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		411.016,86
Rettifiche entrate correnti	meno	54.861,91
Rettifiche spese correnti	più	44.827,33
Integrazioni positive	più	305.521,81
Integrazioni negative	meno	686.088,46
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		20.415,63

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				53
		2012	2013	2014
A	<i>Proventi della gestione</i>	4.228.433,87	4.227.950,89	4.311.278,34
B	<i>Costi della gestione</i>	4.458.965,00	4.227.087,92	4.463.080,81
	Risultato della gestione	-230.531,13	862,97	-151.802,47
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa	-230.531,13	862,97	-151.802,47
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-55.547,42	-73.163,00	-55.880,74
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	178.285,29	289.429,94	228.098,84
	Risultato economico di esercizio	-107.793,26	217.129,91	20.415,63

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva : del risultato economico d'esercizio notevolmente diminuito rispetto a quello conseguito nell'anno 2013.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: maggiori costi di gestione rispetto esercizio 2013

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di

Euro -207.683,21 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 135.383,18 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 0,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento			
			54
	2012	2013	2014
	602.423,22	604.667,22	611.828,30

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		parziali	totali	55
Proventi:				
Plusvalenze da alienazione		158.864,50	158.864,50	
Insussistenze passivo:		98.740,79	98.740,79	
di cui:				
- per minori debiti di funzionamento		98.740,79		
- per minori conferimenti				
- per (altro da specificare)				
Sopravvenienze attive:		47.753,71	47.753,71	
di cui:				
- per maggiori crediti		47.753,71		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite				
- per (altro da specificare)				
Proventi straordinari				0,00
- per (altro da specificare)				
Totale proventi straordinari			305.359,00	
				56
Oneri:				
Minusvalenze da alienazione				0,00
Oneri straordinari		3.000,00	3.000,00	
Di cui:				
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti				
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)				
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		3.000,00		
Insussistenze attivo		74.260,16	74.260,16	
Di cui:				
- per minori crediti		74.260,16		
- per riduzione valore immobilizzazioni				
- per (altro da specificare)				
Sopravvenienze passive				0,00
- per (altro da specificare)				
Totale oneri straordinari			77.260,16	

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) patrimoniali riferite alla cessione di loculi cimiteriali;
- rilevazione dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				56
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	32.991,59	11.520,25	-9.069,66	35.442,18
Immobilizzazioni materiali	19.955.114,92	138.505,76	-602.758,64	19.490.862,04
Immobilizzazioni finanziarie	763.313,77			763.313,77
Totale immobilizzazioni	20.751.420,28	150.026,01	-611.828,30	20.289.617,99
Rimanenze	162,81		28,17	190,98
Crediti	2.506.749,88	1.144.882,08	-8.709,35	3.642.922,61
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	2.506.912,69	1.144.882,08	-8.681,18	3.643.113,59
Ratei e risconti	2.902,95		-2.157,45	745,50
				0,00
Totale dell'attivo	23.261.235,92	1.294.908,09	-622.666,93	23.933.477,08
Conti d'ordine	624.428,63	331.586,25		956.014,88
Passivo				
Patrimonio netto	17.244.993,59	20.415,63		17.265.409,22
Conferimenti	3.605.418,18	178.196,96	-47.888,35	3.735.726,79
Debiti di finanziamento	695.327,30	-117.478,92		577.848,38
Debiti di funzionamento	1.521.606,65	612.489,85		2.134.096,50
Debiti per anticipazione di cassa	105.026,01	65.693,90		170.719,91
Altri debiti	85.961,24	-38.355,69		47.605,55
Totale debiti	2.407.921,20	522.349,14	0,00	2.930.270,34
Ratei e risconti	2.902,95		-832,22	2.070,73
				0,00
Totale del passivo	23.261.235,92	720.961,73	-48.720,57	23.933.477,08
Conti d'ordine	624.428,63	331.586,25	0,00	956.014,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Non si rilevano beni conferiti ad aziende speciali.*

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	138.505,76	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	602.758,64
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	138.505,76	602.758,64

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione*.

Non si rilevano variazioni nella voce "crediti di dubbia esigibilità".

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio. A riguardo si rileva che lo scostamento tra i crediti presenti nel conto del patrimonio e i residui attivi presenti nel conto del Bilancio pari ad €. 44.916,69 è relativo al credito Iva di competenza del 2014. Tale somma sarà accertata nel conto del bilancio 2015. Risulta correttamente rilevato il credito iva nel conto del patrimonio.

credito verso l'Erario per iva	
	59
Credito o debito Iva anno precedente	53.626,04
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	46.152,56
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	54.861,91
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	44.916,69

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni ancora da realizzare.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono indicate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione alla data del 01/06/2015 non ha ancora presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale con delibera n. 105 del 18/12/2008, ma non è stata più rinnovata per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano devono essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Non si rileva nessuna relazione annuale sui risparmi ottenuti .

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

Non rileva gravi irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

Si ritiene, tuttavia, opportuno segnalare alcune criticità riscontrate che potrebbero compromettere i futuri equilibri economici -finanziari dell'Ente . In particolare si rileva:

- Il frequente e consistente ricorso ad anticipazioni di cassa ;
- La mancata apposizione di vincoli su entrate a specifica destinazione, infatti la liquidità risulta inferiore a quella delle giacenze che devono essere vincolate e ciò sta a significare che una parte di questa giacenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti;
- La bassa capacità di riscossione delle entrate;
- Si rileva un'aumento nella spesa corrente dell'ente, tale aumento potrebbe, in considerazione delle riduzioni dei trasferimenti statali e regionali e delle difficoltà oggettive nella riscossione dei tributi dell'ente, compromettere i futuri equilibri economici e finanziari dell'ente. Si suggerisce pertanto di adottare fin da subito i dovuti accorgimenti per una costante e continua riduzione della spesa corrente.
- L'assenza di nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. n.95/2012, contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
- Riguardo il piano triennale di contenimento delle spese art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007, si rileva che occorre predisporre una nuova delibera in quanto quella esistente risulta già scaduta. Inoltre, ogni anno occorre redigere la relazione finale sui risultati ottenuti e trasmetterla alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti;

Inoltre, si rileva:

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio ;
- L'attendibilità dei valori patrimoniali;
- Si rileva analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- Non si rileva analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- Riguardo la destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato si rileva che come stabilito dal comma 3/bis dell'art. 187 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 tuel, non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli art. 195 Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e art. 222 Tuel (anticipazione di cassa);

Per una sana ed economica gestione dell'Ente gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE


